

Corsa, gioco e condizioni di salute Il business di cani e gatti connessi per contrastare lo smarrimento

La crescita di Kippy, pmi fondata cinque anni fa agli albori del boom del pet wearable: i dispositivi digitali indossabili muoveranno affari da 3,2 miliardi entro il 2024

Luca Balzarotti
 ■ MILANO

UN MILIONE DI EURO per conquistare un mercato potenziale che solo nell'Unione Europea conta 140 milioni di animali domestici. Non ci sono più dubbi: la campagna di raccolta fondi (crowdfunding) lanciata dalla milanese Kippy sulla piattaforma *Mamacrowd.com* si chiuderà prima di quanto previsto (9 settembre), visto che in dieci giorni gli investitori hanno già messo sul tavolo 600mila euro. Un segno (anche questo) di quanto stia crescendo il settore del *pet wearable*, i dispositivi digitali indossabili dagli animali domestici. Funzionano come i "nostri" orologi connessi agli smartphone, che ci dicono tutto o quasi di quello che facciamo nella giornata: i chilometri percorsi, le ore dedicate allo sport, le calorie bruciate, le pulsazioni e il tempo dedicato al sonno oltre ad avvisarci a ogni email, whatsapp e telefonata ricevuta.

CANI E GATTI potranno contare (è il caso di dirlo) sulla stessa tecnologia: secondo le ultime stime

l'Iot - l'Internet delle cose - per il benessere e la sicurezza degli animali domestici muoverà un giro d'affari da 3,2 miliardi di euro da qui a cinque anni. Numeri che non sono sfuggiti a Simone Sangiorgi e Marco Brunetti, pionieri del settore visto che hanno investito nel digitale per i quattrozampe agli albori del boom fondando nel 2014 la startup Kippy. Oggi sono pronti a portare sul mercato Kippy EVO, il *pet tracker* più avanzato al mondo che sfrutta l'innovativa tecnologia nata da tre anni di studi in collaborazione con l'Università di Bologna e con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano. Il mix di sistemi di localizzazione avanzati e di algoritmi permette ai proprietari di essere sempre connessi con il proprio animale ricevendo in tempo reale consigli su come migliorare la salute del cane o del gatto in base alle sue necessità e al comportamento tracciato con l'activity monitor. L'app installata sullo smartphone ne fotografa l'attività, localizza in tempo reale la posizione e verifica corsa, sonno, gioco. E aggiorna bisogni e condizioni di salute.



SECONDO I DATI Assalco-Zoomark 2019, solo nell'Unione Europea sono registrati circa 140 milioni di cani e gatti e ogni anno 7 milioni di animali domestici si perde: oltre il 18% di questi non viene più ritrovato. «Kippy nasce proprio con l'obiettivo di risolvere questo problema, fornendo ai proprietari di cani e gatti uno strumento in grado di localizzare e monitorare le attività del proprio animale», spiega Simone Sangiorgi, fondatore e ceo della pmi milanese.

«IL NOSTRO PRODOTTO con il tempo si è evoluto, fornendo nuove funzioni per il benessere degli animali. Per i prossimi anni ci siamo posti un obiettivo chiaro e

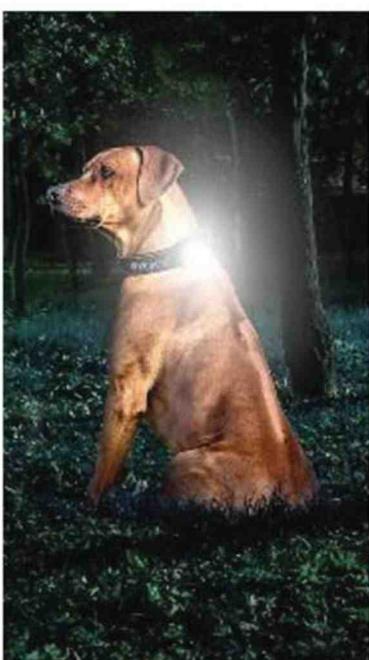
ambizioso: creare il primo “pet smartphone” al mondo, uno smartphone pensato per gli animali domestici, che migliori il loro benessere e la serenità dei loro proprietari. I risultati positivi raggiunti sinora sono un chiaro segnale di fiducia da parte degli investitori che credono nelle potenzialità di sviluppo di Kippy». Nel 2018, l'azienda ha venduto 70mila pezzi in 15 Paesi europei, raggiunti tramite e-commerce, partnership con grandi gruppi internazionali, retail (3mila punti vendita attivati in Europa).

IL FATTURATO è arrivato a 3,4 milioni (+95% rispetto al 2017) e la previsione è di raggiungere 7 milioni di ricavi entro il prossimo anno. Sono cresciute anche le attivazioni dei servizi in abbonamento (+369% rispetto 2017), con 17mila utenti attivi e l'obiettivo di superare i 300mila abbonati entro il 2023.

«La campagna di crowdfunding

ci aiuterà a raccogliere i fondi necessari per sviluppare ulteriormente il prodotto, lanciare il Kippy Cat ideato appositamente per i gatti e sviluppare ulteriormente l'e-commerce per la distribuzione retail di Kippy – aggiunge Marco Brunetti, fondatore e ceo -. Il settore pet wearable è in forte ascesa. In questo contesto, il nostro obiettivo è ottenere le risorse necessarie per portare il team a un nuovo livello di sviluppo, accompagnando Kippy nell'evoluzione da startup ad azienda per diventare sempre più competitivi in Italia e nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



informazioni
tramite l'app
Sotto
i fondatori
dell'azienda
Simone
Sangiorgi
e Marco
Brunetti



«Ogni anno
7 milioni
di animali
domestici
si perde
e oltre il 18%
non viene
più ritrovato.
Kippy nasce
proprio
con l'obiettivo
di risolvere
questo
problema
migliorando
la tecnologia
dei prodotti»

SANGIORGI
e BRUNETTI
Fondatori Kippy

E ORA KIPPY FATTURA 3,4 MILIONI

Sopra
Kippy EVO
il pet tracker
più avanzato
e un esempio
di alcune